

A Ferracuti il premio don Celso

“La vela? Sport duro ma fantastico”. Numerosi riconoscimenti

LA MANIFESTAZIONE

MARIO ROSSETTI

Fermo

“La vela è uno sport che porta via una vita - ha detto Andrea Ferracuti nel ricevere il premio -. E' uno sport molto duro. Richiede ore e ore di impegno e di grande passione. Non è neppure facile conciliare la vela con lo studio”, eppure, eppure si va e alla grande.

Andrea Ferracuti, il fermano della Middle Adriatic Sailing Federation, ieri è stato insignito del Premio Don Celso Giardinà, atleta dell'anno 2009. A complimentarsi con lui il sindaco di Fermo e gli amministratori.

Il comune, per iniziativa dell'assessorato allo sport, ha assegnato a Ferracuti un riconoscimento in denaro di 1000 euro.

Al giovane è andata inoltre l'ambita targa dell'Araldica Tarquini raffigurante il volto di Don

Celso Giardinà.

I riflettori all'Auditorium San Martino non si sono accesi solo per Ferracuti; come noto, regolamento vuole che sia una sola persona o una sola squadra a prendere soldi e targa, ma tutti i candidati al Don Celso vanno messi alla pari del vincitore, trattandosi di giovani di spicco dello sport locale.

Tra questi stavolta si sono avuti i nuotatori della staffetta 4x100 Maschile della Nuoto On-da Azzurra, Giovanni Mantovani della Sport Atletica Fermo, Larry Perugini della Pugilato Nike, Andrea Lamponi della New Sport 99 Kickboxing, tutti i giocatori della squadra Giovanissimi della Firmum (iniziano ad arrivare le prime segnalazioni dal settore del calcio), Mirco Vecchiarelli della Idor Nuoto F.I.S.D, Martina Massetti della Idor Pallanuoto Femminile, Francesco Chiacchiera della Ginnastica Fermo 85 e le gioca-



Foto ricordo per i partecipanti al Premio don Celso

trici della squadra Under 14 Femminile della Pallavolo Don Celso.

Nel frattempo va rimarcato che il Premio Don Celso mette in archivio la sua ventunesima edizione, un segno forte sulla passione che muove gli organizza-

tori.

in testa Maurizio Alberti, uno dei “ragazzi” del Ricreatorio San Carlo, quando la struttura era diretta dal vulcanico Don Celso Giardinà, il cui ricordo è ancora particolarmente vivo tra i fermani e non solo.



SPORT IN FESTA SPLENDIDA CAVALCATA DELLE RAGAZZE DEL VOLLEY

Don Celso, storica promozione in C

STORICO trionfo per le donne della Pallavolo Don Celso Fermo, che approdano finalmente in serie C dopo una lunghissima cavalcata che l'ha viste protagoniste per l'intera stagione. Un risultato che arriva dopo lo scontro (al meglio delle 2 partite su 3) con una coriacea e fortissima Fossombrone. Difficilmente capita di ricordare finali così intense e combattute. Basti pensare che le tre gare sono andate ben oltre le due ore di gioco ed anche la qualità espressa dalle due compagini è stata di assoluto valore. Un plauso dunque alle ragazze di coach Marziali, che

hanno meritato in senso assoluto questo successo ottenuto con la tenacia, la caparbia e la sapienza delle grandi squadre. Le grandi squadre vincono grazie al contenuto tecnico dei componenti del gruppo, ma soprattutto vincono perché mettono in campo qualità individuali e di collettivo. Lo spirito di gruppo, il senso di appartenenza, la dialettica e la coesione, sono questi i segreti dell'obiettivo raggiunto. A Fossombrone le ragazze sono state seguite da un folto pubblico di dirigenti, atleti, staff tecnico che, tutti uniti, con un unico grande sogno nel cuore ed un unico gran-

RACCICHINI

«Insieme allo staff tecnico ci hanno donato una grande gioia»

de obiettivo nella testa, hanno spinto la squadra verso una prestazione fantastica e un successo meritatissimo. Un riconoscimento particolare va al presidente Sergio Raccichini che (non si era mai visto preso da così tanta passione) ha sempre creduto, sostenuto e incentivato il lavoro di questo gruppo, iniziato a formarsi tre anni fa con l'arrivo di coach Milco Marziali.

«Non posso far altro - ha commentato Raccichini - che ringraziare le ragazze e lo staff tecnico per il lavoro svolto e per le emozioni che ci hanno fatto vivere, per aver sopportato le molteplici difficoltà ed interferenze, ma sono proprio queste le emozioni che restano e che ti fanno dimenticare la fatica di un anno di lavoro. Grazie ed ora dobbiamo fare festa».

Questi i nomi delle atlete protagoniste della storica impresa: Cavanini, Ciccola, Cifola, Codoni, Costantini, Farina, Palmieri, Paoloni, Piersimoni, Silenzi, Vita, Marini, Seccia. Allenatori: Marziali e Tomassini.

► Storico trionfo a Fossombrone per la formazione femminile guidata da Marziali Con la Don Celso il volley torna in serie C

Fermo

Con uno storico trionfo a Fossombrone, la pallavolo femminile fermana approda finalmente in serie C dopo una lunghissima cavalcata che l'ha vista protagonista per l'intera stagione, in crescendo continuo sia dal punto di vista tecnico/tattico che da quello della coesione gruppo. La serie C mancava da Fermo dal campionato 1992-93, cioè proprio dall'anno in cui si costituiva la società Don Celso, che oggi coglie così il suo traguardo più prestigioso.

Un traguardo che costituisce il frutto di un investimento ad ampio raggio, a partire dal minivolley fino ai ragazzi e alle ragazze più grandi, della creazione di un ambiente sportivo coeso dove è molto forte il sostegno reciproco, di una società ben organizzata. Il risultato della promozione in C è arrivato do-

po la finale (al meglio delle 2 partite su 3) contro una coriacea e fortissima Fossombrone che ha creduto fino all'ultimo di poter far suo lo scontro diretto. Difficilmente era capitato di ricordare finali così intense e combattute, basti pensare che tutte le tre gare sono andate ben oltre le due ore di gioco ed anche la qualità espressa dalle due contendenti è stata di assoluto valore sia dal punto di vista tattico che tecnico. Il principale merito delle fermane è stato quello di mantenere la giusta concentrazione su ogni punto senza mai essere condizionate da fattori esterni, dal punteggio e dalla tensione che la posta in palio poteva determinare. Un plauso dunque alle ragazze di coach Marziali che hanno meritato in senso assoluto questo successo ottenuto con la tenacia, la caparbia e la sapienza delle grandi squadre: le grandi squadre vincono gra-



La formazione della Don Celso di Fermo

zie al contenuto tecnico dei componenti il gruppo, ma soprattutto perché mettono in campo qualità individuali e di gruppo, che rappresentano una componente determinante per il successo. Lo spirito di gruppo, il senso di appartenenza, la dialettica e la coesione. A

Fossombrone le ragazze sono state seguite da un folto pubblico di fermani, i dirigenti, gli atleti, lo staff tecnico e la squadra che, tutti uniti con un unico grande sogno nel cuore ed un unico grande obiettivo nella testa, spingevano le ragazze verso una prestazione fantastica.

FERMO VENTIQUATTRORE

Don Celso conquista la serie C

Grande successo della pallavolo femminile. "Ora ci servono aiuti"

Fermo

Bussa a cassa la Don Celso Pallavolo Femminile. E' stato vinto il campionato e la città di Fermo torna dopo 17 anni in serie C. Bene, ma ora servono i soldi. "Lo dico chiaramente - attacca il presidente Sergio Raccichini, rivolto al sindaco Saturnino Di Ruscio - perché voglio mettere in risalto anche il lavoro sin qui spassionato del nostro staff". La richiesta di un aiuto economico è concreta, nella speranza che gli sponsor continuino a dare un sostegno. L'assessore allo sport, Edgardo Romagnoli, è d'accordo: "Il sindaco dovrà trovare un sostegno".

Di rimando, Di Ruscio, con la battuta pronta: "Ah, sì, allora io tolgo la delega all'assessore". Si scherza a Palazzo dei Priori, perché è tutto bello quando si vince un campionato. Le ragazze sono lucenti. I salti di gioia, la canzone dei Queen "We are the Champions", gli applausi, il tuffo a terra a pelle di leopardo. Ma questo è sul video rievocativo dell'intera stagione, proiettato sullo schermo. Volendo si potrebbe far baldoria anche lì, nelle sale di Palazzo dei Priori. E' passato del tempo da quando al Ricreatorio San Carlo, su un'intuizione di Don Agostino Tacari, allora consulente del CSI, venne fondata la Polisportiva Don Celso. "Abbiamo vinto senza darci un obiettivo - racconta Raccichini - andando avanti vittoria dopo vittoria. Non pago gli



L'incontro ieri pomeriggio a Palazzo dei Priori tra l'amministrazione e la squadra

allenatori da quattro mesi. Questa è la verità. A loro non interessa; però aspetto che il sindaco ci dica dove trovare le risorse. Abbiamo 250 associati, un movimento di un migliaio di persone tramite le famiglie". Ad ascoltare Raccichini c'è il fratello, il presidente del consi-

La squadra è stata ricevuta ieri dal sindaco che ha premiato ad una ad una le giovani campionesse

glio comunale, Nello. Tra i presenti alla cerimonia di fine stagione anche l'assessore Maria Antonietta Di Felice e il consigliere comunale Silvio Dionea. Il vivaio non manca. La Don Celso ha anche un suo ramo nel settore maschile che, prima o poi, darà altre soddisfazioni. L'avversario è una persona da rispettare; questa è una delle prime regole della Don Celso, favorita dal fatto che nella pallavolo tutto riesca meglio rispetto agli sport con contatto: c'è una rete in mezzo al campo.

Altra regola, avere il senso del limite personale. In questa maniera si può fare gioco di squadra e imparare qualcosa, per muoversi sicuri nella vita di tutti i giorni. Il sindaco Di Ruscio ha premiato ad una ad una le ragazze di coach Milco Marziali e del secondo Roberto Tomassini che si sono presentate con la maglietta da gioco, facendo capire che lo sport - in questo caso la pallavolo - fa sicuramente bene. Anche al fisico. E per la verità si vede.

m.r.

VOLLEY C'ERANO OLTRE DUECENTO BAMBINI

Festa con la mascotte dei mondiali italiani

'VOLLY', la mascotte dei campionati mondiali di Pallavolo (si svolgeranno in Italia nel prossimo autunno con una tre giorni di partite programmate anche ad Ancona) è stata presentata a Fermo, per la prima volta in Regione, grazie al comitato regionale pallavolo che ha scelto, appunto, per la prima uscita, la grande festa della società Don Celso. Sono stati oltre duecento i bambini e le bambine che hanno preso parte alla festa del volley fermano, alla palestra dell'Istituto industriale Montani, grazie alla collaborazione delle società sportive di Servigliano, Monte Urano, Porto San Giorgio, Pedaso, Monterubbiano e, ovviamente, della Don Celso Fermo che, vale la pena ricordarlo, con la formazione femminile ha vinto il campionato di serie D e si appresta a preparare la squadra per il prossimo, sempre difficile, campionato di serie C.

Tutti i ragazzini presenti alla festa hanno riservato una festosa accoglienza alla mascotte dei campionati mondiali di pallavolo. Alla Don Celso, durante la festa del mini volley, i dirigenti del comitato regionale hanno portato le congratulazioni ed il plauso da parte della Federazione per il buon livello organizzativo e per i risultati conseguiti nel presente anno sportivo. «Un premio per la società, per i ragazzi e le ragazze delle formazioni maggiori con particolare riferimento alle ragazze che hanno vinto il campionato di serie D, riportando così, dopo tanto tempo, la pallavolo cittadina in serie C - ha commentato il presidente Sergio Raccichini - ma soprattutto un premio per lo stuolo dei piccoli del mini volley, che hanno potuto toccare con mano, per la prima volta in Regione, e divertirsi con 'Volly', la mascotte dei prossimi campionati de mondo».

Ma. Nuc.

► *Presentazione al Caffè Letterario per le ragazze della pallavolo*

Don Celso, si sogna in grande

LO SPORT

Fermo

La Pallavolo Don Celso ieri mattina è stata presentata al Caffè Letterario in vista del campionato di serie C femminile. Il presidente Sergio Racichini ha incontrato gli amministratori rappresentati dal sindaco Saturnino Di Ruscio, l'assessore allo sport della Provincia Gaetano Massucci, Edgardo Romagnoli, assessore allo sport del Comune di Fermo, Maria Antonietta Di Felice, assessore ai servizi sociali e il consigliere Silvio Dionea. In bella mostra tutte le ragazze della prima squadra, delle quali ha tracciato il profilo l'allenatore Milco Marziali.

Il coach ha indicato ruolo e doti tecniche delle atlete. Racichini, massimo dirigente della Don Celso, ha ringraziato gli sponsor, in testa la Royal Pat. Anche altri marchi affiancano la Don Celso, vedi Solgas e Markem e trova posto tra l'altro un gemellaggio con la Lega del Filo d'Oro. Il presidente, nel sottolineare i problemi tipici di ogni società sportiva, ha detto



Le ragazze della Pallavolo Don Celso durante la presentazione

che "c'è voglia di fare bene e c'è un sogno nel cassetto: l'alta classifica". Il sindaco ha parlato dell'attività sportiva come "momento preparatorio alla vita": il Comune continuerà a investire sulle strutture, come poi ha ri-

marcato Romagnoli. Il discorso è stato ripreso da Dionea che si è lasciato andare a una promessa: "Costruire un nuovo impianto sportivo ogni anno". Dalla Di Felice la speranza che anche il settore maschile della Don Celso riesca a salire di categoria. Dire Don Celso - società fondata al ricreatorio San Carlo nel 1992 - significa dire anche vivaio. Si conta un movimento di 200 tesserati.

**Il consigliere Dionea
"Che bello poter
costruire ogni anno
un nuovo impianto"**

m.r.

La Don Celso è pronta alla nuova avventura



BELLA SQUADRA La formazione al completo. Dopo la promozione, c'è tanta voglia di far bene.

LA DON CELSO pallavolo Fermo è pronta ai blocchi di partenza per il campionato femminile di Serie C. Dopo la splendida cavalcata della scorsa stagione, culminata con la promozione, c'è voglia di mettere in campo l'entusiasmo e di far bene. Dirigenti e staff tecnico hanno lavorato sodo per mettere al loro posto tutti i tasselli necessari in vista dei prossimi appuntamenti agonistici. In primis la Società ha siglato un accordo di collaborazione con le aziende "Royal Pat" di Fermo e "Markem" di S.Elpidio a Mare. La conquista della serie C ha suggerito ai dirigenti di non cambiare molto un gruppo collaudatissimo. Confermato lo staff tecnico guidato da Milco Marziali e coadiuvato da Roberto Tomassini, sono giunte anche le conferme nella rosa delle ragazze. Riconfermate capitan Lucia Cifola, Alessia Ciccola, Elisa Codoni, Martina Farina, Sara Marini, Roberta Palmieri, Ilenia Paoloni, Valentina Silenzi e Francesca Vita. Promossa nella massima categoria la giovane promessa del vivaio fermano Valeria Paniconi e, a queste si sono aggregate tre ragazze che già in passato hanno indossato la divisa della "Don Cel-

so": graditissimi i ritorni di Sara Concetti, schiacciatrice che lo scorso anno era in forza all'azzurra casette in serie B1, di Jennifer Bastianelli, opposta, lo scorso anno in forza al Montegranaro in serie D e di Serena Romagnoli, giovanissima palleggiatrice proveniente dalla Sacra Civitanova, serie C. Un gruppo giovane e motivato che è in palestra dal 26 agosto per la preparazione

Gli accordi

La Società ha siglato accordi con la Royal Pet e con la Markem

fisica e per cercare di affinare tecniche e schemi di gioco. Per questa squadra, la dirigenza e lo staff tecnico si pongono un obiettivo ed un sogno: l'obiettivo è quello di poter ottenere la salvezza nel più breve tempo possibile, il sogno; quello poter ripetere l'esperienza sportiva ed umana dello scorso anno in cui la squadra della pallavolo femminile fermana, non conoscendo a priori la propria forza, ha sperimentato vittorie su vittorie per poter raggiungere i livelli più alti della classifica e dare alla città di Fermo un ruolo importante in questo settore pallavolistico.

Mauro Nucci

Corriere Adriatico

Don Celso maschile senza sponsor

Fermo La Asd don Celso pallavolo femminile Fermo nel campionato regionale di serie C giocherà con il nome Royal Pat dopo l'importante accordo raggiunto con l'azienda di Fermo. Si è invece in alto mare per i ragazzi della serie D maschile dove a Coppa Marche iniziata ancora non si riesce a trovare un'azienda che si voglia legare e sostenere i colori della don Celso. A questo si aggiunge il problema che l'allenatore Massimo Azzurro lascia la compagine maschile per ragioni personali e ci si ritrova così ancora oggi senza allenatore e senza sponsor e con due sconfitte consecutive.



FERMO VENTQUATTRORE

"Cerchiamo sponsor e coach"

Pallavolo maschile don Celso, appello del presidente Raccichini

Fermo

L'attività della Pallavolo Don Celso in questi giorni è una miscela di entusiasmo e di contrarietà. Tutto procede bene per il settore femminile impegnato in serie C con uno sponsor di prestigio, Royal Pat; diversa la situazione riguardante la "rosa" maschile impegnata in serie D. Ne parliamo con il presidente del sodalizio Sergio Raccichini, che illustra con precisione la situazione in cui versa la compagine, costretta in questa fase a giocare senza sponsor e senza allenatore.

"Il problema - racconta - è che se ne è andato l'allenatore della squadra maschile. Per motivi di lavoro ha lasciato e ci siamo trovati senza una guida. Massimo Azzurro seguiva anche il settore giovanile". Cosa succederà quindi adesso? "Siamo in una fase transitoria con Sergio Venanzoni. Attraverso qualche contatto a livello di federazione, vedremo di poter aprire una collaborazione con una figura che ha esperienza anche di serie A".

Una squadra senza sponsor e senza allenatore. "Non ne faccio un problema, però con l'allenatore che ci ha lasciati avevamo un progetto preciso anche a livello giovanile. Se gli



La squadra maschile di pallavolo della Don Celso che si ritrova quest'anno senza sponsor e allenatore

sponsor sono mancanti, vorrà dire che giocheremo con la scritta "Don Celso". Cioè, gli atleti si autotasseranno per coprire le spese del campionato. Faranno un'opera meritoria".

Una situazione a cui neppure gli enti pubblici possono porre

"Per ora gli atleti si autotasseranno per coprire le spese di campionato"

rimedio vista la permanente carenza di soldi in cui versano Comuni e Provincia. "Penso che in Comune non abbiano fondi; al di là di questo, sottolineo che non ci siamo abituati a dipendere dalle istituzioni".

Se il settore maschile è in difficoltà, paradossalmente c'è quello femminile che brilla. "E' vero - dice il presidente della Don Celso, Sergio Raccichini -. La nostra squadra femminile gioca in serie C e ha il sostegno della Royal Pat, un'azienda che

ci è vicina con grande puntualità e passione. La Don Celso ringrazia la Royal Pat che, in un periodo di recessione, ci sostiene in un campionato extraregionale".

E il campionato come sta andando? "Abbiamo vinto le prime due partite. Adesso ci aspetta un giovedì sera al palestra Coni, alle ore 21, per giocare la terza gara. Ospiteremo Montecosaro. E speriamo sia un altro bel successo per le ragazze".

m.r.

Coppa Marche Femminile. Bene la Royal Pat Don Celso

Scritto da Informazione . TV [Redazione](#) | 14/10/2010 10.25.50 | Categoria: **Sport e Tempo Libero**

Con la vittoria al Tie Break in casa dell'Habitat Montegranaro, La Royal Pat Don Celso di Fermo archivia la prima fase a gironi della Coppa Marche con quattro vittorie su altrettante partite, raggiungendo così una qualificazione agli ottavi di finale che aggiunge ulteriore lustro ad una società che sta crescendo e che dimostra di poter competere alla pari con i vertici del movimento pallavolistico femminile regionale.

In casa Royal Pat è dunque tempo di primi bilanci (anche se siamo solo agli inizi della stagione), l'infortunio al ginocchio che vedrà la bravissima e sfortunata Roberta Palmieri, fuori dai parterre almeno fino a gennaio, rischia di rimettere in discussione tutta la pianificazione fatta dallo staff tecnico che comunque sta già lavorando sodo per cercare di non subire eccessivamente l'assenza. Tecnici e dirigenti appaiono comunque sereni e fiduciosi, consapevoli che potranno contare sullo spirito di sacrificio e sull'eclettismo di molte atlete dell'organico nonché sull'importante crescita tecnica della giovanissima Paniconi, che proprio in questa fase di Coppa Marche ha messo in mostra tutti i progressi fatti e le potenzialità di cui è dotata, giocando con determinazione e con un'entusiasmo finora sconosciuto anche a se stessa.

Ok la Don Celso nella partita di esordio in serie C femminile. Bene anche i maschi

Scritto da informazi@ne . TV [redazione](#) | 18/10/2010 10.24.39 | Categoria: **Sport e Tempo Libero**

Le ragazze della matricola **ROYAL PAT** Don Celso partono molto contratte, e pagano nel primo set il timore dell'approccio alla nuova categoria, oltretutto con una formazione rimaneggiata dalle assenze per infortunio di due cardini dello scorso campionato come Vita e Palmieri. Nel secondo e terzo set però, passata l'emozione ed i timori iniziali, le locali, trascinate da una Bastianelli in grande spolvero (21 punti per lei al pari di capitano Cifola) reagiscono e chiudono entrambi i set in tranquillità. Il quarto set, invece, risulta decisamente il più bello ed emozionante per il folto pubblico presente che può godere di belle giocate da entrambe le parti e di un'agguerrita contesa punto a punto fino ad un entusiasmante 29-27 per la formazione ospite guidata da coach Sensini. Tie break seguente a senso unico con le ragazze di Marziali che iniziavano compatte e determinate a voler vincere la partita e che chiudevano con un perentorio 15-7 che la dice lunga sull'andamento del set.

Esordisce bene anche il nuovo allenatore dei ragazzi Mauro Marzi che nella prima partita di campionato regionale di serie D vincono contro un coriaceo Grottammare in 5 set. Ottima la prestazione del palleggiatore Roberto Concetti, ma i problemi per la Don Celso non finiscono mai. Trovato l'allenatore, manca ancora lo sponsor, ma nonostante - tutto dice il presidente - la passione per questo sport ci trascina.

Campionato di serie C femminile di pallavolo: la Royal Pat Don Celso vince e convince a Montecassiano

Scritto da Informazi@ne.TV Redazione | 25/10/2010 9.36.56 | Categoria: [Sport e Tempo Libero](#)



La formazione fermiana vince per tre a uno contro una Markem mai rinunciataria. La Royal Pat nonostante l'assenza di ben tre titolari ha dato spettacolo con l'ottima prestazione della ritrovata Sara Concetti.

Nel campionato di serie D maschile la Don Celso supera la Lube Banca Marche 3-0

E' andata così nell'esordio casalingo per la rinnovata Don Celso, contro una Lube composta da giocatori molto giovani, ma molto ben attrezzata tecnicamente, che alla distanza è andata piano piano a spegnersi. Gli ospiti partono bene e mantengono il vantaggio fino al 23-20, poi i locali, con l'aiuto dei giocatori in panchina, ribaltano le sorti dell'incontro aggiudicandosi il primo set ai vantaggi. Nel secondo set i locali mantengono il vantaggio iniziale, nel terzo addirittura si portano a 10 lunghezze di vantaggio e chiudono in bellezza la prima gara tra le mura amiche. Da segnalare per i locali, l'ottima prova del palleggiatore Bonfigli, e del libero Angelucci.

|| Martedì 26 ottobre 2010

Corriere Adriatico



FERMO VENTiquATTRORE

► *Pallavolo femminile di serie C*

Royal Pat vince e convince

I CAMPIONATI

Fermo

Nel campionato regionale di serie C femminile la Royal Pat don Celso vince e convince porta casa l'intera posta a Montecassiano vincendo per tre a uno contro una Markem mai rinunciataria. La Royal Pat nonostante l'assenza di ben tre titolari ha dato spettacolo con l'ottima prestazione della ritrovata Sara Concetti. Nel campionato di serie D maschile la Don Celso (ancora senza sponsor) supera la Lube

Banca Marche per tre a zero, è andata così nell'esordio casalingo. Gli ospiti sono partiti bene e mantengono il vantaggio fino al 23-20, poi i locali, con l'aiuto dei giocatori in panchina, ribaltano le sorti dell'incontro aggiudicandosi il primo set ai vantaggi. Nel secondo set i locali mantengono il vantaggio iniziale, nel terzo addirittura si portano a 10 lunghezze di vantaggio e chiudono in bellezza la prima gara tra le mura amiche. Da segnalare per i locali, l'ottima prova del palleggiatore Bonfigli, e del libero Angelucci.

Pallavolo

**Don Celso, vincono entrambe le squadre
La Royal Pat continua a stupire**

■ Fermo

CONTINUA a convincere la Royal Pat Don Celso nel campionato di serie C femminile. In casa di Montecassiano, batte per tre a uno una Markem Mai rinunciataria. La Royal Pat, nonostante l'assenza di ben tre titolari, ha dato spettacolo con l'ottima prestazione della ritrovata Sara Concetti (nella foto).

Bene anche la copagine maschile della Don Celso, che nel campionato di serie D, supera la Lube Banca Marche per tre a zero. Nonostante continui a mancare lo sponsor, l'esordio casalingo per i pallavolisti di Fermo è stato buono, contro una Lube composta da giocatori molto giovani, ma molto ben attrezzata tecnicamente: ma nonostante questo la Lube è andata piano piano a spegnersi. Gli ospiti partono bene e mantengono il vantaggio fino al 23-20. Poi i locali, con l'aiuto dei giocatori in panchina, ribaltano le sorti dell'incontro aggiudicandosi il primo set ai vantaggi. Nel secondo set la Don Celso mantiene il vantaggio iniziale, nel terzo addirittura si porta a 10 lunghezze di vantaggio e chiude in bellezza la prima gara tra le mura amiche. Da segnalare per i locali l'ottima prova del palleggiatore Bonfigli, e del libero Angelucci.



La formazione della Royal Pat

Leo Ripanus corsara a Fermo Sconfitta amara per la Royal Pat

Royal Pat Don Celso 0

Leo Ripanus 3

ROYAL PAT DON CELSO: Bastianelli, Ciccola, Cifola, Concetti, Farina, Panicori, Paoloni, Romagnoli, Silenzi, Vita, Vizio, Marini (L). All. Marziali M. - Tomassini R.
LEORIPANUS RIPATRANSONE: Marziali, Diago, Magi, Cameli, Arcuri, Buccini, Assenti, Samuel, Mc Cutcheon, Simmonot, Galli (L). All. Macchini S.

ARBITRO: Baiocco Andrea

PARZIALI: 11-25, 15-25, 23-25

Fermo Brutta partita per la Royal Pat di Marziali che regala i primi due set alla "multinazionale" Leoripanus reduce dalla deludente disfatta di sabato scorso a Civitanova e rigenerata dal cambio di allenatore. Primi due set, quindi, che scorrono via scialbi con le locali in completa balia delle avversarie ed intimorite dagli attacchi della cubana Diago, della brasiliana Buccini e dell'americana Mc Cutcheon. Nel terzo parziale, finalmente le locali si scuotono e provano in tutti i

modi a spezzare il predominio delle ragazze di Macchini fino a trovarsi in vantaggio per 23-22 dopo aver recuperato dal 14-20. Quando tutti avrebbero scommesso sul set a favore delle locali e su una partita riaperta giungono inesorabili un paio di errori delle ragazze di Marziali che consegnano set e tre punti alle brave atlete della Leo Ripanus. Le tre sconfitte consecutive delle fermane contro i tre colossi del girone indicano ancora una volta che questa squadra deve ritrovare i giusti equilibri, la giusta serenità d'animo, ma soprattutto l'autostima e consapevolezza dei propri mezzi per poter affrontare ad armi pari e a viso aperto anche i più forti della categoria.

Le ospiti invece dimostrano, qualora ce ne fosse stato bisogno, che il sestetto di Ripani è di assoluto livello eccellendo soprattutto nei suoi assi stranieri e che sicuramente dirà la sua sino alla fine nella lotta per la promozione in serie B.

► *La Royal Pat va ko*

Primo acuto da tre punti per l'Antonelli

Antonelli Romeo 3

Royal Pat Don Celso 1

ANTONELLI ROMEO: Ripa 8, Zagaglia 6, Santarelli 2, Serenelli 17, Leoni 14, Affricani 11, Isidori (L), Iacchelli, Olivello, Cutrini, Ne, Amaolo, Recchi, Sabbatini, All. Mobbili - Di Ruvo.

ROYAL PAT FERMO: Ciccola 6, Farina 5, Romagnoli 2, Cifola 2, Concetti 5, Vita 5, Marini (L) 1, Vizio 12, Silenzi, Bastianelli 9, Ne, Paniconi, Paoloni, All. Marziali - Tomassini.

ARBITRO: Schinchirimini P.

PARZIALI: 25-21, 25-20, 21-25, 25-18.

Monte Urano La prima vittoria da tre punti per la Antonelli Romeo arriva dopo un match apertissimo contro la Royal Pat. Nonostante l'avvio contratto (5-9), Monte Urano si scuote e reagisce. Gli attacchi di una Leoni in gran forma, e di capitano Serenelli, le consentono di vincere il 1° set, e di fare il vuoto anche nel secondo parziale. La Royal Pat, dal canto suo, tenta di rispondere come può, ma gli attacchi di Concetti e Vita non bastano per recuperare lo svantaggio. L'ingresso di Bastianelli e Vizio, nel terzo set, scuotono la formazione fermiana, che ritrova grinta e punti, decisivi per la conquista del set. Nel quarto parziale tuttavia Fermo si deve inchinare di fronte ad una solida Monte Urano, che non si lascia sfuggire l'occasione di una importantissima vittoria.

Pallavolo/Gli obiettivi della Don Celso Fermo Serie C da mantenere con determinazione

Dopo la vittoria del torneo di serie D ottenuta lo scorso anno con una storica ed entusiasmante sequenza di successi, l'associazione sportiva di pallavolo "Don Celso" Fermo ha iniziato recentemente l'avventura nel campionato di serie C femminile, massima categoria regionale. Pochi i cambiamenti effettuati ad un gruppo collaudato che tante soddisfazioni ha già dato in passato ed i risultati sembrano dare ragione alla scelta dei dirigenti della Don Celso che in questa prima fase del difficile torneo naviga tranquillamente a metà classifica. Entrando nel dettaglio: riconfermate capitan Lucia Cifola, Alessia Ciccola, Elisa Codoni, Martina Farina, Sara Marini, Roberta Palmieri, Ilenia Paoletti, Valentina Silenzi e Francesca Vita. Promossa nella massima categoria la giovane promessa del vivaio fer-



mano Valeria Paniconi mentre si sono aggregate tre ragazze che già in passato avevano indossato la divisa da gioco della "Don Celso", dimostrando attaccamento a questa maglia. Si tratta di Sara Concetti, schiacciatrice che lo scorso anno era in forza all'azzurra casette in serie B1, di Jennifer Bastianelli, opposta, lo scorso anno in forza al Montegranaro in serie D e di Serena Romagnoli, giovanissima palleggiatrice proveniente dalla

Sacratà Civitanova (serie C). Un gruppo giovane e motivato, dunque, gestito dal trainer Milco Marziali coadiuvato da Roberto Tomasini, anch'essi confermati. Per questa squadra, la dirigenza e lo staff tecnico si pongono l'obiettivo di ottenere la **salvezza nel più breve tempo possibile**, cercando poi di ripetere l'esperienza sportiva ed umana della scorsa stagione.

www.pallavolodoncelso.it

SPORT CITTADINO LA DON CELSO E' DIVENTATA MAGGIORENNE

Capancioni e Marziali tecnici modello

LA PALLAVOLO Don Celso è diventata maggiorenne. Il 2010 che sta per concludersi, infatti, coincide con il 18° anno di attività sportiva. «Una società caratterizzata dalla passione per lo sport e per i giovani, capace di mostrarsi come punto di aggregazione per le diverse realtà fermane», ha detto il sindaco Saturnino Di Ruscio, che ha partecipato all'incontro con i tecnici ed i dirigenti della pallavolo fermana.

La Don Celso è impegnata in 15 campionati federali a livello agonistico con notevole sforzo e poche risorse. Simone Corradini, amministratore unico della ditta Quota Cs Sport, sponsor tecnico della



società, ha elogiato il lavoro svolto dai tecnici e dai dirigenti. Il Sindaco ha poi consegnato un riconoscimento ai due allenatori che più si sono distinti per aver saputo meglio interpretare le aspettative della società: Massimo Capancioni e Milco Marziali

(nella foto con i loro colleghi). Capancioni per la sua pazienza, pacatezza, per il lavoro certosino svolto in umiltà e passione nella riorganizzazione del minivolley e del settore giovanile, nonché nel ruolo di direttore tecnico. Marziali allenatore a cui è sta-

to sempre dato il massimo della fiducia con spiccate doti relazionali, organizzative e tecniche, a lui di deve il ritorno della serie C a Fermo. Ad entrambi ha fatto gli auguri anche l'assessore comunale allo sport, Romagnoli.

Il presidente Raccichini ha ricordato anche l'encomiabile azione del vicepresidente Giovanni Moretti, che da anni si spende per il miglior funzionamento e per una migliore organizzazione della associazione sportiva. L'incontro si è concluso con i ringraziamenti allo sponsor tecnico Quota Cs Sport che ha ritenuto opportuno investire nella realtà pallavolistica fermana.

m. n.

Venerdì 17 dicembre 2010 **31**



Corriere Adriatico

► Nel turno infrasettimanale si è disputata una sola partita, dubbi per il weekend

La neve ha bloccato la serie D

VOLLEY REGIONALE

Ancona

Il meteo incombe anche sui campionati di volley: le difficoltà negli spostamenti hanno decimato il turno di serie D femminile che si sarebbe dovuto disputare infrasettimanalmente: in scena è andata solo Mantovani-Montecosaro (1-3). Al momento, non esistono provvedimenti di rinvio per domani, sia in C che in D. Il C.P. di Ancona ha invece deciso di sospendere la prima divisione e i tornei giovanili.

Questi i migliori di sabato scorso. C maschile A: Gorini-Senigallia: Caselli, Simoncini,

Giorgi, Meloni, Rondina Mattia, Petrini; Crifi Mondolfo - Silca Ancona: Turiani, Bartoli, Alaia, Ficosecco, Mancinelli, Rossi; Of-fagna-Ankon: Mengoli, Saltarelli, Persico, Piccinini, Bizzarri, Masiello, Siem-Carifano: Belogi, Fabiani, Alessandrini, Dusmet, Cetrone, Montesi. Girone B: Sero Group-Lube: Cenci, Partenio, Frontaloni, Randazzo, Paciaroni, Tartaglione; Electa-Nadia Volley: Gasparoni, Capotondo, Baleani G., Gatto, Volpini, Marinozzi; Montecassiano-Civitanova: Di Giamberardino, Torresi, Pompei, Panichelli, Medei, Paterniani; Ciu Ciu-Corridonia: Petrelli, Foschi, Castelli, Giavelli, Persico, Fares. Classifica: Di



Le ragazze della Pallavolo Don Celso

VOLLEY C'ERANO OLTRE DUECENTO BAMBINI

Festa con la mascotte dei mondiali italiani

'VOLLY', la mascotte dei campionati mondiali di Pallavolo (si svolgeranno in Italia nel prossimo autunno con una tre giorni di partite programmate anche ad Ancona) è stata presentata a Fermo, per la prima volta in Regione, grazie al comitato regionale pallavolo che ha scelto, appunto, per la prima uscita, la grande festa della società Don Celso. Sono stati oltre duecento i bambini e le bambine che hanno preso parte alla festa del volley fermano, alla palestra dell'Istituto industriale Montani, grazie alla collaborazione delle società sportive di Servigliano, Monte Urano, Porto San Giorgio, Pedaso, Monterubbiano e, ovviamente, della Don Celso Fermo che, vale la pena ricordarlo, con la formazione femminile ha vinto il campionato di serie D e si appresta a preparare la squadra per il prossimo, sempre difficile, campionato di serie C.

Tutti i ragazzini presenti alla festa hanno riservato una festosa accoglienza alla mascotte dei campionati mondiali di pallavolo. Alla Don Celso, durante la festa del mini volley, i dirigenti del comitato regionale hanno portato le congratulazioni ed il plauso da parte della Federazione per il buon livello organizzativo e per i risultati conseguiti nel presente anno sportivo. «Un premio per la società, per i ragazzi e le ragazze delle formazioni maggiori con particolare riferimento alle ragazze che hanno vinto il campionato di serie D, riportando così, dopo tanto tempo, la pallavolo cittadina in serie C - ha commentato il presidente Sergio Raccichini - ma soprattutto un premio per lo stuolo dei piccoli del mini volley, che hanno potuto toccare con mano, per la prima volta in Regione, e divertirsi con 'Volly', la mascotte dei prossimi campionati de mondo».

Ma. Nuc.

VOLLEY DOPO UNA STAGIONE STRAORDINARIA, LA SQUADRA DOMINA I PLAY OFF Le ragazze della Don Celso verso la promozione

LA SQUADRA femminile di volley della Don Celso domina la classifica dei play off nel campionato di serie D. Mancano ormai solo cinque partite per festeggiare una storica promozione e c'è tanto entusiasmo intorno alla squadra che, dopo una stagione straordinaria, ora sta tentando di coronare l'impresa mettendo in campo testa e cuore.

La prossima partita le ragazze della Don Celso la disputeranno in casa presso la palestra del Coni sabato alle 21. E la gara appare sulla carta la più difficile delle cinque in calendario. "Nello spogliatoio si respira un clima straordinario. Non importa chi scende in campo — commenta il presidente Sergio Raccichini — perché tra le ragazze c'è un feeling particolare: non giocano solo a volley ma si so-



stengono senza riserve e sono orgogliosi di loro. La nostra società non può contare sull'appoggio di grandi sponsor: basti dire che la squadra maschile si è autotassata quest'anno per acquistare le nuove divise. Poi quando le vedo giocare con questa intensità non pos-

so che ringraziare tutti i nostri giovani e le famiglie che ci appoggiano".

Insomma le ragazze della Don Celso stanno vivendo un piccolo sogno. Ora sta a loro trasformarlo in realtà.

Alessio Carassai

► *Nuova vittoria*

Don Celso Ragazze scatenate



La Don Celso

LA SFIDA**Fermo**

Ancora una bella vittoria (la sesta consecutiva in questa tornata playoff del campionato regionale di serie D) per la Don Celso Fermo, contro una forte e caparbia Sapone di Mare che ha lasciato sul parterre fermano le residue speranze di proseguire nella fase a scontro diretto per la promozione in serie C. Le ragazze di coach Carlacchiani hanno lottato su tutti i palloni avvalendosi di un'ottima organizzazione muro-difesa, ma hanno dovuto arrendersi alla maggior compattezza del gruppo fermano che è riuscito a portare ben 4 atlete a doppia cifra nello score dei punti personali. La gara si è conclusa in quattro set. Il quarto ha visto le ospiti partire forte e arrivare a +5, ma la lenta rincorsa delle locali è stata inasterrabile fino alla conquista dei 3 punti e il consolidamento del primato.

Premio «Don Celso»: sono dieci le nomination

Domani la proclamazione dell'atleta 2009

E' LA VIGILIA del 21° «Premio Don Celso - Atleta Fermano 2009». Domani, all'auditorium San Martino alle ore 18, si svolgerà la cerimonia di premiazione. La manifestazione contribuisce a mantenere vivo il ricordo di Don Celso Giardinà, che per decenni ha diretto il Riceratorio San Carlo di Fermo accompagnando la crescita di intere generazioni di giovani. Queste le nomination al premio 2009: staffetta 4x100 mista nuoto Onda Azzurra, Andrea Ferracuti della Middle Adriatic Sailing Federation (vela), Giovanni Mantovani della Sport Atletica Fermo, Larry Perugini della Pugilato Nike Fermo, Andrea Lamponi della New Sport 99 (kickboxing), squadra Giovanissimi della Fiumm (calcio), Mirco Vecchiarelli della Idor Nuoto Fisd, Martina Massetti della Idor Pallanuoto femminile, Francesco Chiacchiera della Ginnastica Fermo 85, squadra

Under 14 femminile Pallavolo Don Celso. L'iniziativa, ideata ed organizzata dalla Fiumm con la collaborazione della Pallavolo Don Celso, ha coinvolto tutte le associazioni sportive fermane che sono state invitate a proporre una propria candidatura. Tutti i segnalati che si sono distinti, oltre per i risultati sportivi, anche per l'impegno, l'etica ed il rispetto delle regole fondamentali dello sport, saranno comunque premiati, quale riconoscimento dei meriti propri e delle società di appartenenza.

ALBERTI
«Don Ce' era un prete speciale, ha lasciato qualcosa ad ogni ragazzo incontrato»

Al vincitore, oltre all'ambita targa che riproduce il volto dell'indimenticato Don Celso, appositamente realizzata ogni anno dalla Araldica Tarquini, sarà assegnato un premio di mille euro da parte del Comune di Fermo, assessorato allo sport. Per molti fermani, anche non più giovani, la partecipazione alla cerimonia di premiazione sarà l'occasione per ricordare gli anni della

loro vita vissuta al ricreatorio San Carlo e per ritrovarsi con qualche vecchio compagno nel ricordo del sacerdote-amico Don Celso. Dov'ero, a questo punto, un ricordo del sacerdote, da parte di Maurizio Alberti, ideatore del premio, insieme a Franco Marziali, a suo tempo dirigenti della Fiumm. «Don Celso è stato un prete 'speciale', lo era per il suo aspetto esteriore, piccolo, curvo su se stesso, quasi rasato, con la tonaca sempre un po' sgualcita - dice Alberti -. Lo era per la sua determinazione nel promuovere le attività per i suoi ragazzi del San Carlo, anche a costo di grandi sacrifici economici personali, lo era per il suo dinamismo continuo, era speciale per tante altre motivazioni che ogni persona che lo ha conosciuto potrebbe aggiungere a questo elenco. Lo chiamavamo Don Ce' e già questo diminutivo fa capire la grande apertura del rapporto che i suoi ragazzi avevano con lui».

Mauro Nucci



Staffetta Onda Azz.



Under 14 Don Celso



Martina Massetti



Larry Perugini



Mirco Vecchiarelli



F. Chiacchiera



Andrea Ferracuti



Andrea Lamponi



Giovanni Mantovani



Ferracuti nominato atleta dell'anno

Il velista si è aggiudicato la 21ª edizione del «Premio Don Celso»

E' IL VELISTA Andrea Ferracuti lo sportivo dell'anno. A lui è stato assegnato il premio don Celso, il riconoscimento più ambito dagli atleti fermani giunto alla 21ª edizione. Andrea fa parte della società Middle Adriatic Sailing Federation, frequenta il secondo anno di Ingegneria Gestionale all'Università Politecnica delle Marche nella sede della nostra città. Nel 2009, per le regate a carattere nazionale ha partecipato a competizioni a Lecco, Senigallia, Muglia (Trieste), Livorno, Alipago (Belluno), Andora (Imperia) per

IL PROFILO
Studente,
ha vinto il titolo
italiano assoluto
classe «Europa»

un totale di 33 gare con 4 terzi posti, 7 secondi posti e 6 vittorie. Ad Andora, vincendo 2 regate valide per il campionato italiano, si è aggiudicato il titolo italiano assoluto 2009 per la sua classe velica, denominata «Europa», piazzandosi in terza posizione nel ranking italiano. Nella seconda parte della stagione, le regate internazionali sono state: Torbole (Lago di Garda) classificato 22° su 130 partecipanti, Kiel (Germania) 11° su 81 partecipanti, Brest (Francia) 23° e 39° in due diverse regate. Nel 2009 ha partecipato a ben 64 regate ed ha per-

corso, oltre alle distanze in acqua, su strada, con la barca al seguito, circa 26.000 km. Dunque uno sportivo di razza che ha sbaragliato la concorrenza, ben 10 i concorrenti quest'anno al Premio per il miglior sportivo del 2009. Al vincitore è stata donata la particolare targa d'argento che riproduce il logo della manifestazione, e che viene realizzata ogni anno per tale circostanza, unitamente al premio in denaro messo a disposizione dall'amministrazione comunale. La manifestazione, animata da Maurizio Alberti, ha l'obiettivo di ricordare la figura di don Celso Giardinà, sacerdote amato da generazioni di fermani, anche premio Plauso alla

memoria. Grazie a lui sono nate tante società sportive, con lui i ragazzi facevano sport e creavano amicizie vere e sane. A rappresentare il comune di Fermo, l'assessore ai servizi sociali Maria Antonietta Di Felice, e l'assessore allo sport Edgardo Romagnoli. Presente anche don Sebastiano Serafino, che ha preso il posto di don Celso al ricreatorio San Carlo, e ha rivolto un pensiero agli sportivi, premiati per il sacrificio, le vittorie, anche per le sconfitte: «C'è un rapporto tra lo sport e la figura di don Celso, in una sorta di staffet-

ta. I ragazzi di «don Ce'» danno il testimone ai ragazzi di oggi, perché nel loro cammino ne tengano conto». A ricordare episodi di vita vissuta proprio al San Carlo, Sergio Raccichini, presidente della pallavolo don Celso, e Marco Coppelli, uno dei ragazzi di don Celso insieme al sindaco Saturnino Di Ruscio, che pure ha portato il suo ricordo. Alberti ha dato a tutti appuntamento alla 22ª edizione del premio don Celso, augurando ai ragazzi e agli atleti di avere la fortuna di incontrare un sacerdote indimenticabile come «don Ce'».

Angelica Malvatani

DON SERAFINO
«C'è un rapporto
diretto tra 'don Ce',
lo sport, i giovani
e il San Carlo»

► Cresce la passione per il volley. Ragazze sugli scudi a Monte Urano E' festa grande in casa Royal Pat

Fermo

E' festa grande in casa Royal Pat, che giocherà in serie C anche nella prossima stagione. Obiettivo raggiunto dalle ragazze fermene che espugnano, in gara 2, il palazzetto dei "cugini" del Monte Urano gremito di tifosi fermeni giunti numerosissimi. Vittoria che giunge più netta e schiacciante rispetto alle più rosee previsioni. Le ragazze della Royal Pat, trascinate in questa partita da una Francesca Vita straripante (mvp con 18 punti) e da capitana Lucia Cifola in formato gigante, hanno dimostrato, in questa doppia finale, tutta la maturità acquisita nell'arco di un campionato lungo e difficile. Doppia soddisfazione dunque da parte di dirigenti e tecnici che hanno scommesso ancora una volta sulla potenzialità del gruppo e lavorato sulla coesione come fattore determinante



La formazione fermena della Royal Pat

di successo, potendo così continuare quel percorso di crescita intrapreso negli ultimi anni e che sta dando risultati e soddisfazioni impensabili fino a qualche anno fa. La festa finale svelava dunque tutta la soddisfazione, la commozione e l'orgoglio di tutti coloro che in qual-

che modo abbiano contribuito a questa esaltante escalation senza fine.

La squadra: Bastianelli (9), Ciccola (1), Cifola (10), Concetti (4), Farina (4), Paniconi, Paoloni, Romagnoli, Silenzi (1), Vita (18), Vizio, Marini (L). Allenatori: Marziali, Tomassini.

FERMO SPORT

Il Resto del Carlino MERCOLEDÌ 4 MAGGIO 2011

Serie C La Royal Pat fermo ha superato nello spareggio salvezza il Fustellificio Antonelli Monte Urano e ha conquistato la meritata salvezza
Leoripanus battuta nella sfida di andata, ma ancora in corsa per la B2

■ Ascoli e Fermo
ULTIME BATTUTE degli spareggi del campionato di serie C di pallavolo femminile dove si sono giocate le gare di andata dei play-off promozione che hanno visto prevalere il fattore campo. Il Team 80 Gabicce ha battuto il Leo Ripanus Ripatransone per 3-1 mentre Fabriano ha superato l'Artigianvetro Sovarchia Marmi per 3-0. Le sfide di ritorno si disputeranno sabato sera a campi invertiti. Cubana, brasiliana e americana. Le straniere del Ripatransone

non sono riuscite a fermare il Gabicce. Due ore di spettacolo continuo hanno tenuto con il fiato sospeso i tifosi corsi ad assistere garuno di semifinale playoff. Quattro set giocati punto su punto hanno visto affrontarsi due bellissime squadre in una gara ricca di tensione. Il primo set vede subito in vantaggio Leo Ripanus Volley che grazie agli attacchi di Diago Silva non permette mai al Gabicce di riprenderle e si aggiudicano il set. La squadra del Team 80 reagisce subito e porta a casa il secon-

do set. Uno ad uno, si ricomincia, la tensione si avverte fin da subito, nessuna delle due squadre ha voglia di mollare ed è il Gabicce ad avere la meglio. Quarto set decisivo, per una squadra significa la vittoria della gara e per l'altra il pareggio per poi decidere tutto al tie-break. Scambi lunghissimi, la palla sembra non voler cadere e poi, grazie alla sua determinazione, alla concentrazione che tutte le ragazze in campo hanno mantenuto è proprio la squadra di casa che si aggiudica la partita. Un

grande risultato per le ragazze del coach Della Balda che non si sono fatte intimidire e che cercavano la rivincita dopo le sconfitte in campionato con il Ripatransone. Per quanto riguarda invece i playoff la Royal Don Celso Fermo ha conquistato la salvezza mentre il Fustellificio Antonelli Monte Urano, battuto proprio dalle fermene, dovrà fare un'ulteriore gara spareggio contro il Bottega Morciola. La perdente retrocederà in serie D. E proprio a Fermo c'è stata grande festa in casa

Royal Pat, che giocherà in serie C anche l'anno prossimo. La schiacciante vittoria in gara 2 contro Monte Urano, ha regalato infatti la salvezza alle fermene. La Antonelli dal canto suo, ha cercato di fare il possibile, ma la squadra di mister Marziali è stata molto più continua e precisa nei momenti chiave. Le montunanesi invece sono apparse sempre in grandissima difficoltà, specie dal punto di vista fisico, e incapaci di reagire alle zampate di Vita e compagne.

Valerio Rosa

L'INIZIATIVA

Sport en plein air La 'Don Celso' porta la 'Pallavolo in piazza'

LA ASD Don Celso pallavolo chiude l'anno sportivo tra vittorie, sconfitte e iniziative sportive. E' il bilancio di una stagione impegnativa. Per quanto riguarda il settore femminile, il primo anno di serie C è stato positivo, mantenendo il titolo a Fermo, così come è stato mantenuto il titolo in serie D maschile. Ha prevalso l'amore per la pallavolo e la passione sportiva, elementi fondamentali per un territorio dove si sta lentamente creando un movimento di sportivi, politici, imprenditori con l'intento di costruire un gruppo pallavolistico forte. In questa direzione vanno le due prossime



iniziare: un incontro — venerdì alla Royal Pat — sul tema impresa, sport e territorio e 'Pallavolo in piazza', domenica, che porterà in piazza del Popolo circa 1500 piccoli atleti con le relative famiglie provenienti dalle province di Teramo, Ascoli e Fermo. La Don Celso si conferma una grande so-

cietà capace di accogliere giovani che si avvicinano al mondo dello sport — come negli insegnamenti di Don Celso Giardinà — superando le soglie del mero agonismo sportivo, trasmettendo insegnamenti come lo spirito di squadra, il sacrificio, la dedizione e il rispetto reciproco: gli autentici valori dello sport.

► Incontro alla Royal Pat di Campiglione con la Pallavolo Don Celso Sport e industria vanno a braccetto

Fermo

🕒 Fare squadra nello sport, fare squadra nell'impresa. La Royal Pat ha dato vita a un'inusuale seduta nel corso della quale cercare attinenze tra l'attività in fabbrica e quelle d'una società sportiva. Hanno partecipato al dibattito i vertici della stessa Royal Pat - leader nella costruzione di porte in alluminio e acciaio - e i dirigenti e le giocatrici della Pallavolo Don Celso che hanno nella ditta, che ha sede a Campiglione, il principale sponsor. In programma la visione di un filmato-intervista con l'argentino Julio Velasco già commissario tecnico della nazionale italiana maschile e femminile di volley. Punto controverso, l'alibi. Spesso, quando si sbaglia, la colpa è fatta ricadere su un fattore esterno: c'è sempre una palla che rimbalza male o una scusa pronta. Lo stesso nel lavoro. La



Un momento della mostra organizzata alla Royal Pat

sottovalutazione di alcune situazioni può far credere che si sia sbagliato a causa di altri o per imprevisti, quando si potrebbero prevedere eventuali errori. Si è anche parlato del gioco di squadra. Nello sport è un punto basilare, ma anche in azienda: importante risponde-

re ai compiti affidati dall'allenatore. Se il rispetto dei ruoli dei giocatori è fondamentale per la riuscita del gioco corale, lo stesso deve avvenire in ditta. La riunione potrebbe essere la prima di una serie, tanto che la Don Celso vorrebbe proporsi come agenzia culturale sportiva.

Giovedì 26 maggio 2011
Corriere Adriatico

► Bilancio estremamente positivo sia per la formazione femminile di serie C che per i maschi Don Celso pallavolo, un anno di passione

LE IMPRESE

Fermo

La Asd don Celso pallavolo chiude l'anno sportivo 2010-2011 facendo bilanci tra vittorie sconfitte ed iniziative sportive. Il bilancio di una stagione sportiva impegnativa per quanto riguarda il settore femminile il primo anno di serie C è stato positivo mantenendo il titolo a Fermo così come è stato mantenuto il titolo in serie D Ma-

schile. Ha prevalso l'amore per la pallavolo e per la passione sportiva per un territorio ove si sta lentamente creando un movimento di sportivi, politici, imprenditori con l'intento di costruire un gruppo pallavolistico partendo dal basso attraverso una realtà che sia fortemente legata al territorio. In questo vanno le due prossime iniziative l'incontro del 27 maggio presso la Royal Pat sul tema impresa sport e territorio e quello del 29 maggio "Pallavolo in piazza"



La consegna dei riconoscimenti ai tecnici per la stagione 2010-2011

ove confluiranno nella piazza di Fermo circa 1500 piccoli atleti con le relative famiglie provenienti dalla provincia di Teramo, Ascoli Piceno e Fermo. Durante l'incontro è stato fatto notare come la don celso si conferma una grande società capace di accogliere giovani che si avvicinano al mondo dello sport così come dagli insegnamenti dal semprevivo parroco "Don Celso Giardinà" ove si formano "atleti", superando le soglie del mero agonismo sportivo, trasmettendo loro non semplici codici di comportamento ma insegnamenti come spirito di squadra, sacrificio, dedizione e rispetto reciproco: gli autentici valori dello sport.

La Royal Pat Don Celso chiude la prima fase del campionato regionale di serie C femminile con una bella vittoria nel derby

Il derby preannunciava come netta favorita la compagine ospite del Monte Urano Volley. Tutto sembrava portare il pronostico in quella direzione: posizione in classifica, morale alle stelle per la sorprendente vittoria contro la quotata Lorese della scorsa settimana, Don Celso a pezzi per la battuta d'arresto di San Severino e soprattutto per l'interminabile lista di infortuni e malattie con i quali deve ancora fare i conti coach Marziali (Palmieri fuori fino a marzo e capitano Cifola e Paniconi convalescenti e relegate in panchina per motivi precauzionali).



Come in ogni derby che si rispetti, pronostici e calcoli hanno poco senso e difficilmente vengono rispettati tant'è che la Royal Pat tira fuori dal cilindro una prestazione maiuscola sia dal punto di vista temperamentale che da quello del profilo tecnico/tattico che non lascia scampo alle volitive ragazze ospiti.

Unico set combattuto risulta il terzo, ove le Monturanesi trovano, sul filo di lana, la forza di chiudere il set. Nel quarto e decisivo set, le ragazze di Marziali ricominciano con una grinta e una determinazione impressionanti e, trascinate da una Ciccola (MVP con 17 punti) e da una Vita (12) riviste finalmente ai loro massimi livelli e supportate da una Bastianelli (16) finalmente poco fallosa e sempre positiva in tutti i fondamentali, dalle centrali Concetti (5) e Farina (5) sempre attente nelle chiusure a muro, dalla regia sapiente e precisa della Silenzi (2) e dalla sicurezza del libero Marini chiudono la partita senza mai consentire alle ospiti di provare a rientrare in gara.

La Royal Pat archivia così la prima fase di questo campionato di serie C con una classifica, ma soprattutto con una prestazione che lasciano ben sperare nel raggiungimento dell'obiettivo salvezza. La pausa di 15 giorni in programma prima dell'inizio della seconda fase sembrano, tra l'altro, capitare proprio a proposito per consentire il recupero completo delle convalescenti ad esclusione della sola Roby Palmieri che dovremmo rivedere in campo tra poco più di un mese per l'importante rush finale.

MIGLIORI 6: Ciccola, Vita, Bastianelli, Concetti, Farina, Silenzi.

ARBITRO: Girolametti Mirco. PARZIALI: 25-14, 25-12, 24-26, 25-15.

Sport e Tempo Libero

Pallavolo. Le ragazze della Royal Pat Fermo superano al tie break l'Helvia Recina

Vibrante match nel parterre fermano tra due compagini che scendono in campo con la stessa voglia e necessità di prender punti seppur per fini diversi (la Royal Pat in piena lotta salvezza, l'Helvia in lotta per l'ultimo posto play off). Ne scaturiscono due ore e un quarto di bella pallavolo, con scambi lunghissimi e difese incredibili che entusiasmano il folto pubblico presente ed annullano ogni previsione in cui era facile presupporre la netta vittoria delle ospiti maceratesi.

Alla fine, invece, ha la meglio proprio la formazione di Marziali in virtù della forza di un gruppo che, nonostante le mille vicissitudini decisamente sfortunate (infortuni, ecc..), riesce a trovare le energie e l'unione necessarie per reagire a tutto e continuare a lottare per difendere con le unghie quanto meritatamente conquistato nello scorso campionato. L'Helvia Recina dal canto suo disputa un'ottima gara con la Giorgi in grande spolvero e con un'ottima Storani in regia, ma forse resta un po' frastornata dalla determinazione e dall'aggressività messa in campo da una Royal Pat che non ti aspetti. Tra le locali, spiccano le prove di Ciccola (16) e Concetti (12) sempre positive e costanti per tutta la durata del match, ma sono molti i segnali confortanti per coach Marziali, dall'atteggiamento di un gruppo che gettando il cuore oltre l'ostacolo ridona "antiche emozioni" ai suoi sostenitori, alla crescita tecnica e soprattutto temperamentale delle giovani Paniconi e Romagnoli ed al quasi ultimato recupero di capitan Cifola potuta schierare con continuità per oltre due set.

Sport e Tempo Libero Informazione.tv - redazione 21 marzo 2011

Riparte bene la Royal Pat Don Celso Fermo dopo la sosta per le final four di Coppa Marche

A farne le spese questa volta è una giovane e coriacea Bottega che mette in campo tanta determinazione in difesa, ma che si dimostra estremamente fallosa nei momenti cruciali del match.



Il primo set, seppur giocato ad un ritmo decisamente basso, risulta essere l'unico in realtà equilibrato e combattuto almeno fino al 18-19 per le ospiti, quando l'equilibrio viene spezzato dalle ragazze di Marziali che iniziano a macinar gioco in attacco con Bastianelli, Vita e Concetti in grande spolvero e chiudono il set senza grande patemi. Secondo e terzo set praticamente senza storia con la Royal Pat assoluta padrona del campo. In entrambi i set, infatti, le locali si portavano subito in vantaggio ad inizio set riuscendo piuttosto agevolmente a mantenere le distanze dalle avversarie fino alla conclusione dei set. Qualche patema solo nel terzo set quando le ospiti, grazie a difese incredibili e rocambolesche, riuscivano a recuperare dal 24-14 al 24-20, ma poi, la solita Bastianelli, chiudeva set e partita.

Questi 3 punti valgono oro per la classifica della Royal Pat che raggiunge la Sacrata al terzo posto della classifica prima della delicatissima partita di sabato prossimo in casa del colosso Helvia Recina.

Pallavolo. L'ultima di andata della poule salvezza non crea grandi sussulti in classifica, ma consolida le posizioni acquisite

La Royal Pat Don Celso Fermo, soprattutto, rafforza il suo quarto posto staccando il Monte Urano e si porta ora a soli 3 punti da una Sacrata che vede vacillare il terzo posto.



Il match ha avuto due volti distinti, infatti nel primo set le assenze di tre titolari jesine rendevano la partita a senso unico e giocata ad un ritmo decisamente "sottocategoria". Nel secondo, l'arrivo di Vagnarelli, Fioravanti e soprattutto della bravissima Quarchioni dava una scossa alle giovanissime ospiti e il cambio vertiginoso di ritmo e di sostanza da parte della squadra di Luchetti, creava non poco imbarazzo alle locali che andavano sotto fino al 14-15. Le ragazze della Royal Pat però dimostravano ottima maturità e determinazione e reagivano immediatamente chiudendo il set 25-19. La partita era improvvisamente diventata combattuta e piacevole da vedere per il folto pubblico presente e si preannunciava un terzo set vibrante. In realtà il terzo set iniziava con le ospiti che partivano a gran ritmo e si portavano in vantaggio 4-1, 9-5 e poi 11-8. A questo punto però, di nuovo una veemente reazione delle ragazze di Marziali, che iniziano a macinar gioco in tutti i reparti, non dava scampo alle ospiti e il set si chiudeva con un perentorio 25-16 che forse risultava essere troppo severo per le comunque brave ragazze jesine.

Informazione. Tv Sport e Tempo Libero 1 marzo 2011 Redazione

Volley, serie C femminile: Royal Pat Fermo corsara contro la Scavolini



Ancora un'ottima prova della Royal Pat Don Celso di Fermo nella terza giornata del girone D della serie C femminile di pallavolo.

Il calendario proponeva un suggestivo incontro infrasettimanale (giovedì 24) tra la blasonata Scavolini Montecchio e la neo promossa Royal Pat che affrontava la trasferta reduce dalla vittoria nell'ultima gara contro la capoclassifica Helvia Recina.

Le ragazze di Marziali, affrontavano così la partita con il piglio di chi, senza timori reverenziali, provava a giocarsi il "tutto per tutto" e riusciva nell'intento di portare a casa la vittoria (al tie-break, dopo oltre due ore di intensa e veemente battaglia) grazie alla maggior determinazione di un gruppo che finalmente sembra aver raggiunto quella coesione e maturità che tecnici, dirigenti e sponsor si auspicavano sin dall'inizio di questa affascinante avventura chiamata "SERIE C".

Che la vittoria sia venuta dal gruppo è sotto gli occhi di tutti, basta pensare che nelle ultime tre partite hanno giocato con costanza e regolarità tutte le effettive a disposizione del coach dando ognuna il suo importante apporto al raggiungimento dei risultati ottenuti.

Grazie a questa seconda vittoria consecutiva la Royal Pat raggiunge il Monte Urano al quarto posto della graduatoria di questa seconda fase, quarto posto che se mantenuto fino alla fine del girone significherebbe poter entrare nella fase a scontri diretti con il vantaggio di giocare la partita di andata e l'eventuale bella in casa propria con l'importante supporto del pubblico fermano che, come sappiamo, fornisce sempre grande spinta motivazionale alle proprie beniamine.

A tal proposito la società Don Celso richiama tutti gli appassionati a partecipare e sostenere le ragazze della serie C nel prossimo incontro di sabato 5 marzo che vedrà la Royal Pat scendere sul parterre del CONI alle ore 21,00 per affrontare la forte, blasonata, ma non imbattibile Monteschiavo di Jesi in una partita che si preannuncia già come una vera battaglia nella corsa alla conquista della permanenza in serie C.

Proprio in merito al prossimo turno di campionato il presidente Raccichini ci dice: "la partita di sabato prossimo assume un'importanza fondamentale nell'economia di una classifica che deve ancora delinearsi e in cui ancora tutte le compagini nutrono ambizioni e speranze. Affrontiamo la Monteschiavo nel suo miglior momento (reduce da una netta vittoria nell'ultimo turno di campionato, ndr.) e non ci deve trarre in inganno il nostro vantaggio di 7 punti in classifica. A tal proposito mi auguro e sono convinto che la brutta sconfitta casalinga con il fanalino di coda Montecassiano (11 dicembre, ndr), ancora impressa nella memoria di tutti noi, ci sia servita da lezione e ci aiuti ad evitare di ricommettere gli stessi, ingiustificabili errori. Mi aspetto dunque una Royal Pat assolutamente concentrata, umile e battagliera così come lo è stata nelle ultime difficili gare e alla fine... che vinca il migliore, sperando, naturalmente, di essere noi i migliori!"

VOLLEY SERGIO RACCICHINI DELLA DON CELSO ROYAL PAT

Sarebbe bello avere una palestra unica

IL NOME è di quelli importanti, la pallavolo a Fermo ha legato il suo destino a quello di Don Celso, mitico sacerdote del San Carlo che tanto credeva nello sport come strumento educativo per i giovani. Anche quando è arrivato lo sponsor importante, la Royal Pat, don Celso è rimasto nel nome del gruppo che si prepara a festeggiare i 20 anni di attività. Il presidente è Sergio Raccichini, che ha un sogno grande: «Mi piacerebbe che un qualsiasi governo riuscisse un giorno a rendere lo sport al pari della scuola, obbligatorio fino a che si va a scuola, scegliendo una o più discipline. Vorrebbe dire che anche le società sportive potrebbero avere un supporto alla loro attività, tutti i ragazzi dovrebbero avere libero accesso agli sport per cui più sono tagliati, con un evidente vantaggio per l'educazione dei ragazzi, per la loro salute psico fisica. Altrimenti siamo sempre noi appassionati a lavorare, a spendere del nostro, a pagare le pa-



lestre che ogni anno costano un po' di più, gli istruttori, le manutenzioni, le assicurazioni. E così lievitano pure i costi a carico delle famiglie e lo sport diventa un lusso». Quattro le categorie seguite dalla società, dal mini volley agli amatori passando per il settore giovanile per l'agonistico. Tre le palestre in cui allenarsi, al cono, alla Leonardo da Vinci e al Montani, spostando di qua e di là l'attrezzatura: «Certo, sarebbe bello avere una palestra unica e adatta a noi, ma comunque andiamo avanti, abbiamo fatto una convenzione con l'università di Urbino, ci mandano studenti per la tesi, vorremmo metter su una borsa di studio per gli atleti. Stiamo seguendo un progetto con i ragazzi delle elementari, lavoriamo davvero tutto l'anno per puro amore dello sport, per dare respiro ai nostri ragazzi. Abbiamo la squadra femminile nel campionato regionale serie C, quella maschile nella serie D, abbiamo talenti e potenzialità. Che bello sarebbe se ci fosse una vera cultura dello sport».